

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH PAA SOL PRONTO soluzione A
Dispositivo Medico CE 0051

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione sterilizzante chimica a freddo per dispositivi medici.
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.
Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509
Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.
Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Org. Perox. D, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.
H302 - Nocivo se ingerito.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Il prodotto è instabile e può infiammarsi a contatto con fonti di calore.
Prodotto Nocivo: non ingerire
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS05, GHS07 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.
H302 - Nocivo se ingerito.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare. P234 - Conservare soltanto nel contenitore originale.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare CO₂ o schiuma per estinguere.

Conservazione

P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

Contiene:

Acido peracetico, ACIDO ACETICO, PEROSSIDO DI IDROGENO

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrelevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
PEROSSIDO DI IDROGENO	> 20 <= 30%	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335	CE 008-003-00-9 CAS 7722-84-1 EINECS 231-765-0 REACH 01-2119485845-22
ACIDO ACETICO	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1A, H314	CE 607-002-00-6 CAS 64-19-7 EINECS 200-580-7 REACH 01-2119475328-30
ACIDO PERACETICO	> 1 <= 5%	Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Acute 1, H400	CE 607-094-00-8 CAS 79-21-0 EINECS 201-186-8 REACH 01-2119531330-56

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

In caso d'incendio usare: acqua nebulizzata o CO₂.

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 4 del 12/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO:

TLV: 1 ppm come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 0.5 ppm 7.1 mg/m³

Categoria limitazione di picco: I(1) Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).

ACIDO ACETICO:

TLV-TWA: 10ppm, 25mg/m³ (ACGIH 2003)

STEL: 15ppm, 37mg/m³ (ACGIH 2003).

DNEL (EC):

Effetti sistemici a Breve termine (inalazione lavoratori): 25 mg/m³

Effetti sistemici a Lungo termine (inalazione lavoratori): 25 mg/m³

ACIDO PERACETICO:

MAK: Classe di cancerogenicità: 3B; (DFG 2004).

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 4 del 12/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
PEROSSIDO DI IDROGENO:
NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

ACIDO ACETICO:
NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

ACIDO PERACETICO:
NON eliminare in fognatura. NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido incolore
Odore	Piccante, sgradevole
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	Acido debole
Punto di fusione/punto di congelamento	<-40°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C
Punto di infiammabilità	80°C
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	25mmHg (25°C)
Densità di vapore	Non definito
Densità relativa	1,140
Solubilità	Solubile in etanolo
Idrosolubilità	Idrosolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-1,25

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 4 del 12/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Temperatura di autoaccensione	395°C
Temperatura di decomposizione	395°C
Viscosità	1,9 mPs*s (2°C)
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO:

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con ditiocarbammati, metalli elementari, nitrili.

Può generare gas tossici a contatto con ammidi, ammine alifatiche ed aromatiche, composti azo, diazo ed idrazine, carbammati, fluoruri inorganici, sostanze organiche alogenate, isocianati, solfuri, composti nitrosi organici, organo fosfati

Può infiammarsi a contatto con alcoli e glicoli, aldeidi, ditiocarbammati, esteri, eteri, idrocarburi aromatici ed alifatici, sostanze organiche alogenate, isocianati, chetoni, solfuri, composti nitrosi organici, fenoli e cresoli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.000,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 44,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire

ACIDO ACETICO: I vapori sono corrosivi per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione del vapore può causare edema polmonare. Gli effetti possono essere ritardati. E' indicata l'osservazione medica.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Sensazione di bruciore. Mal di testa. Vertigine. Respiro affannoso. Difficoltà respiratoria. I sintomi possono presentarsi in ritardo.

CUTE Dolore. Arrossamento. Vesciche. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Diarrea. Shock o collasso. Mal di gola. Vomito.

ACIDO PERACETICO: La sostanza è corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di può causare edema polmonare.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. Mal di gola. I sintomi possono presentarsi in ritardo.

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! Arrossamento. Dolore. Vesciche. Ustioni cutanee.

OCCHI Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ACIDO ACETICO: Corrosivo

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ACIDO ACETICO: Corrosivo

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie. - Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: ACIDO ACETICO: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto sul tratto gastrointestinale, causando disturbi digestivi, con sensazione di bruciore e costipazione.

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

LH PAA SOL PRONTO soluzione A:

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 300

Relativi alle sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:La sostanza e' corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore e' irritante per il tratto respiratorio L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo), causando shock

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La sostanza può avere effetto sui capelli, causando decolorazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.

CUTE Corrosivo. Macchie bianche. Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 4 del 12/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

INGESTIONE Mal di gola. Dolore addominale. Gonfiore addominale. Nausea. Vomito.

ACIDO ACETICO:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE:Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

NOTE. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. Si deve prevedere l'immediata somministrazione di una appropriata terapia inalatoria da parte di un medico o personale da lui/lei autorizzato.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3530

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 16000

ACIDO PERACETICO:

VIE DI ESPOSIZIONE:La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione

RISCHI PER INALAZIONE:Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

NOTE. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica. L'aggiunta di uno stabilizzante o inibitore può modificare le proprietà tossicologiche della sostanza, consultare un esperto.

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 300

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO:

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

ACIDO ACETICO:

BOD20=96%

BOD/5=76%

ACIDO PERACETICO:

Decompono violentemente a 110 °C.

Decompono lentamente con sviluppo di gas.

Biodegrada al suolo secondo test aerobici.

Biodegrada in acqua secondo test anaerobici.

In atmosfera, la fase vapore degrada fotochimicamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

PEROSSIDO DI IDROGENO:

Si scompone. Non bioaccumulabile

ACIDO ACETICO:

Non si bioaccumula.

Emessa il 20/12/2010 - Rev. n. 4 del 12/05/2015 Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

ACIDO PERACETICO:

Ha basso potenziale di bioconcentrazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO:

Il prodotto è solubile in acqua e penetra nel terreno.

ACIDO PERACETICO:

Alta mobilità al suolo. Volatilizza dall'acqua (lentamente) e da superfici umide ed asciutte. In acqua, non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera, esiste in fase vapore.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3109

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 125 ml collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 125 ml collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 5.2

Etichetta : 5.2

Codice di restrizione in galleria : D

Quantità limitate : 125 ml

EmS : F-J, S-R

14.4. Gruppo d'imballaggio

--

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3
H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302 = Nocivo se ingerito.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332 = Nocivo se inalato.
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H226 = Liquido e vapori infiammabili.
H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.
H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.